IL GIORNALE di REGGIO

GIOVEDÌ 29 GIUGNO 2006

Comune e Rock no war insieme per un centro di fisioterapia e la formazione dei giovani

Correggio dà una mano al Nicaragua

FEDERICA PRANDI

CORREGGIO – La realizzazione di una scuola-centro di fisioterapia in Nicaragua e la formazione in Italia di quattro giovani di questo Paese: è questo uno dei nuovi progetti di solidarietà internazionale che il Comune di Correggio, insieme all'onlus modenese Rock No War ha deciso di abbracciare per i prossimi cinque anni, sia attraverso lo stanziamento di fondi, 25mila euro, messi a bilancio comunale dal 2005 fino al 2009 compreso, sia attraverso la realizzazione di una serie di eventi per sensibilizzare l'opinione pubblica.

Sarà proprio la serata di festa di domenica con l'arrivo di padre **Marco Dessy** e dei suoi giovani musicisti, il Coro dei Getsemani, l'occasione ufficiale per presentare l'iniziativa. Il progetto, il primo di questo tipo in Centro America, non solo rinsalda il collaudato sodalizio tra il Comune e Rock No War, collaborazione nata nel 2003 ai tempi del sindaco **Claudio Ferrari**, ma rinnova pure l'attenzione dei correggesi a favore della missione cattolica Betania di Chinandega, di Padre Marco, missionario italiano che opera in Nicaragua da più di trent'anni.

Nel 2003 il Comune aveva aderito alla campagna promossa da Rock No War di raccolta fondi per la realizzazione di una scuola di musica a Betania, organizzando uno spettacolo, diffondendo informazioni attraverso le risorse comunali e con un contributo finanziario di 30mila euro, erogato in due anni. Ora ha ritenuto il nuovo investimento interessante sia per i suoi contenuti sia per la sua compatibilità con le caratteristiche del reparto di riabilitazione dell'ospedale San Sebastiano, che potrebbe inserirsi nell'iniziativa con eventuali collaborazioni.

La scuola di musica edificata dal Comune e da Rock no war

Il progetto vuole fronteggiare le necessità post operatorie e a dare un'opportunità concreta di lavoro ai tanti ragazzi ciechi che padre Marco accoglie e che ha sottratto dalla vita dell'accattonaggio nelle discariche. « L'allestimento di una scuola-centro di fisioterapia- ha dichiarato padre Marco telefonicamente- è per noi molto importante, in quanto non essendovi alcuna struttura analoga nella zona occidentale del Nicaragua, in cui si trova la missione, coloro che subiscono interventi chirurgici e non possono fare riabilitazione, perdono i benefici dell'operazione. Infine la scuola può garantire un futuro professionale a tanti giovani».